

**COMUNITA' MONTANA SALTO - CICOLANO
ZONA VII**

Fiumata di Petrella Salto

Provincia di Rieti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE -

N. 61

DEL 18/12/2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **DICIOTTO** del mese di **DICEMBRE** alle ore **12.00** e seg.ti, in Fiumata di Petrella Salto e nella consueta sala delle adunanze, convocata nelle forme consuete, la giunta esecutiva della Comunità Montana si è ivi riunita.

			Fatto l'appello nominale risultano	
			PRESENTE	ASSENTE
1.	MICALONI Gaetano	Presidente	X	θ
2.	POZONE Manolo	Vice Presidente	θ	X
3.	GATTI Domenico	Assessore	X	θ

Assiste all'adunanza il Segretario D.ssa Silvia Ridolfi .

PRESIDENTE, **Gaetano Micaloni**, visto che il numero degli intervenuti è legale per deliberare, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA

PREMESSO CHE

- Secondo quanto previsto dal D.Lgs 118 del 23 giugno 2011 e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il documento unico di programmazione, di seguito DUP che è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni:
 - La sezione strategica (SES) e la sezione operativa (SEO); la sezione strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 - La sezione operativa del DUP è predisposta in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SES, contiene la pianificazione per un arco temporale di tre anni ed è lo strumento a supporto della predisposizione del Bilancio di previsione e dei successivi documenti di programmazione gestionale quale il Piano esecutivo di gestione-Piano delle Performance.

CONSIDERATO CHE

1. Il Dup, sia nella sezione strategica che in quella operativa, è stato elaborato attraverso un percorso collaborativo tra i tecnici e i diversi referenti politici, volto a esaminare quanto fatto nel corso di questo anno e ridefinendo le linee e gli obiettivi strategici per i prossimi anni;
2. Da questo anno, all'interno del DUP, rientra lo stato di attuazione dei programmi in modo che tale analisi sia funzionale alla programmazione degli esercizi futuri;
3. Secondo quanto previsto dalla normativa il presente DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio ;
4. Il DUP è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4/1 del Decreto Lgs 23 giugno 2011, e successive modificazioni;
5. Il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTI:

- il Testo Unico sull'ordinamento degli EE.LL. decreto legislativo 267/2000
- il Decreto legislativo 11/2011;
- il Regolamento di contabilità
- i pareri favorevoli espressi ai sensi del 267/2000;
- il parere favorevole espresso dal revisore dei conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett.b) D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

Di approvare il Documento Unico Di Programmazione 2016/2018 sulla base delle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione del di Bilancio;

Di presentare , per la sua approvazione, al primo Consiglio Comunitario utile la presente deliberazione ai fini di ottemperare come previsto dal principio contabile applicato della programmazione, all'obbligo di presentazione del DUP al Consiglio Comunitario;

Di dare atto dei pareri favorevoli espressi come per legge.

COMUNITA' MONTANA SALTO CICOLANO
02025 Fiumata

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016-2018

Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	6
SeS - Analisi delle condizioni esterne	6
1. Obiettivi individuati dal Governo	6
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	7
2. Descrizione del territorio dal punto di vista demografico	8
SeS – Analisi delle condizioni interne	10
1. Indirizzi generali di natura strategica	10
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	12
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	13
c. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	13
d. La gestione del patrimonio	14
e. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	15
f. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	15
g. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	16
2. Disponibilità e gestione delle risorse umane	16
Gli obiettivi strategici	17
Missioni	17
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	17
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	18
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	18
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	19
MISSIONE 07 – TURISMO.	19
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	19
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	20
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	20
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.	21
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	22
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	22
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	23
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	23
SeO – Introduzione	24
SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	25
Analisi delle risorse	25
Analisi della spesa	29
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	29
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	30
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	30
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	32
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.	32

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE _____	32
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI. _____	32
SeO - Riepilogo Parte seconda _____	33
Risorse umane disponibili _____	33
Piano delle opere pubbliche _____	42
Piano delle alienazioni _____	43

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella seduta del 21 ottobre 2015, la Commissione Arconet, in risposta ad un quesito formulato da Anci, ha chiarito adempimenti, date e scadenze previste per l'approvazione del DUP e della nota di aggiornamento del DUP. I termini indicati nella nota di Arconet non tengono conto della proroga nel frattempo intervenuta e si riferiscono ai termini indicati nel principio contabile e nel Tuel. Con decreto del Ministero dell'Interno dello scorso 28 ottobre, infatti il termine per la presentazione del DUP, relativo ad almeno un triennio è stato differito al 31.12.2015. Lo stesso decreto fissa al 28 febbraio il nuovo termine per la nota di aggiornamento del Dup e al 31.3.2016 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016.

la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali,

nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e priva

ti con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;

- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari con riferimento all'intero periodo della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

- e) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- f) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- g) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale 2015;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:

(Facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti)

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunitaria, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, la Comunità Montana si trova – e si troverà - ad operare.

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra nel 2014/2015 una piccola ma significativa crescita del PIL italiano, dopo anni di stagnazione, mentre le previsioni per il 2016 risultano positive (+1,5%), ma comunque inferiori alla media UE, agli USA e dal sud-est asiatico. La perdurante incertezza che ha caratterizzato le economie europee, ha modificato i comportamenti di imprese e famiglie, riducendone la propensione all'investimento e al consumo; ha inaridito le fonti di reddito

e la possibilità di accedere al credito, riducendo la capacità di spesa. La debole domanda dell'Eurozona ha limitato inoltre l'usuale contributo delle esportazioni alla ripresa. Le manovre di politica monetaria sin qui attuate non sono state sufficienti da sole a rilanciare la crescita in Europa, pur fornendo un cruciale contributo alla stabilità finanziaria. I benefici delle riforme strutturali si stanno concretizzando con maggiore ritardo e minore intensità anche in ragione della persistente carenza di domanda aggregata. In assenza di interventi significativi i Paesi Europei rischiano di avvitarsi in una spirale di stagnazione e deflazione, nella quale una disoccupazione elevata e una crescita nominale piatta rendono più difficile il recupero di competitività e la sostenibilità del debito. Il Governo italiano attraverso la Legge di Stabilità 2015-2017 ha previsto tagli alla spesa e un incremento dell'indebitamento netto.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportata la consistenza della popolazione al 31.12.2014 e, i dati relativi al territorio della Comunità Montana:

Popolazione legale al censimento	n.	0
Popolazione residente al 31/12/2014		9.750
Popolazione Montana residente		9.750
Superficie totale della Comunità Montana		50.350
Superficie montana della Comunità Montana		50.350

COMUNI MEMBRI	N° Frazioni
Borgorose	17
Concerviano	3
Fiamignano	30
Marcetelli	1
Petrella Salto	16
Pescorocchiano	26
Varco sabino	3
Totale	96

In generale, è un'area con una struttura produttiva ancora molto condizionata da piccolissime coltivazioni agricole che, insieme ad attività di allevamenti di animali, continuano a svolgere un ruolo importante nella formazione dei redditi locali.

L'altro aspetto caratteristico è di tipo demografico, poiché l'area presenta tassi di invecchiamento superiori alla media nazionale.

Le vie di comunicazione tra i comuni sono disagiate, costituite da strade impervie che non permettono un collegamento veloce ed un'ulteriore difficoltà è data dalla presenza di neve e gelo nella stagione invernale. L'economia dei Comuni della Comunità Montana si basa soprattutto su attività agricole, zootecniche e su alcune ditte commerciali e artigianali a conduzione familiare, con le usuali difficoltà dettate dall'economia moderna basata sulle grandi catene commerciali. Il disagio conseguente dell'occupazione comporta una notevole migrazione giovanile e pendolarismo. Peraltro un alto numero di famiglie verte in condizioni economiche disagiate. I

comuni, con le 96 frazioni distribuite a macchia di leopardo, sono scarsamente collegati da servizi pubblici.

La bassa densità abitativa, la dispersione della popolazione, unitamente al contesto viario descritto rendono spesso difficile l'aggregazione sociale, soprattutto nella fascia d'età giovanile ed adolescenziale.

2. Descrizione del territorio dal punto di vista demografico

Tab.2

COMUNE	Abitanti	Maschi	Femmine
Borgorose	4420	2275	2145
Concerviano	309	150	159
Fiamignano	1425	725	700
Marcetelli	81	45	36
Petrella Salto	1215	620	595
Pescorocchiano	2121	1061	1060
Varco sabino	208	108	100
Totale	9.779	4.984	4.795

La distribuzione della popolazione nell'area individuata dai suddetti comuni è illustrata dalla tabella 3 e nella tabella 4.

Tab.3

Distribuzione della popolazione del distretto RI/4 per fasce d'età alla data corrente - aprile 2014

COMUNE		0-3	3-6	7-10	11-13	14-17	18-35	36-60	61-70	71-89	90-100	Oltr e 100
Borgorose	M	72	63	93	43	69	681	350	139	279	66	0
	F	77	66	73	58	63	578	256	96	256	89	0
Concerviano	M	4	4	4	1	6	19	57	16	36	3	0
	F	1	3	4	3	8	28	47	19	39	5	0
Fiamignano	M	14	7	17	12	11	133	266	123	130	12	0
	F	16	9	10	9	14	121	222	100	177	22	0
Marcetelli	M	1	0	0	0	0	16	11	4	10	3	0
	F	1	0	0	0	0	6	3	0	23	3	0
Petrella Salto	M	11	7	18	10	15	123	226	104	102	4	0
	F	12	7	12	9	14	97	201	79	145	19	0
Pescorocchiano	M	22	15	36	22	23	208	389	164	163	19	0
	F	33	18	23	17	28	187	334	125	256	38	1
Varco sabino	M	2	2		2	2	23	38	15	22	2	0
	F	2	0	1	3	0	19	30	14	28	3	0
Totale												

Fonte: Uffici Anagrafe Comunale

Tab. 4

Popolazione per comune di residenza, numero di famiglie, densità abitativa, numero medio componenti. Al 31.11.2011

COMUNE	N° Famiglie	N° medio componenti	Densità /Kmq
BORGOROSE	2.017	2,5	32,0
CONCERVIANO	196	1,88	14,9
FIAMIGNANO	726	2,02	14,57
MARCETELLI	68	1,30	0,08
PETRELLA SALTO	645	1,91	11,20
PESCOROCCHIANO	1.102	2,3	23,67
VARCO SABINO	136	1,64	8.58
TOTALE	4.890		

Fonte: Uffici Anagrafe Comunali

Alla lettura della tabella 2 si può rilevare, in primo luogo, una significativa concentrazione della popolazione di tutto il distretto nel comune di Borgorose che da solo contiene poco meno del 45% della popolazione totale, unendo la popolazione di quest'ultimo con quella di Pescorocchiano si arriva ad una percentuale pari al 70% del totale della popolazione distrettuale. La restante parte è distribuita sugli altri 5 Comuni.

La tabella 3 evidenzia come il numero maggiore di minori compresi nella fascia 0-14 sia presente nel Comune di Borgorose e di seguito in quello di Pescorocchiano.

Dal lato opposto, cioè considerando la popolazione residente con meno di 14 anni, come precedentemente visto, sul totale della popolazione residente, i comuni più piccoli presentano gli indici più bassi. Se consideriamo queste due informazioni in un'ottica di medio periodo, si può prevedere un progressivo invecchiamento della popolazione che nei piccoli comuni risulta più accentuato rispetto a quelli più grandi.

I fenomeni di spopolamento, che sono stati piuttosto evidenti nei decenni passati, sono ormai piuttosto contenuti, come si evince dalla seguente tabella, e dal prospetto relativo al fenomeno dell'annuale emigrazione o immigrazione.

Tab.5

COMUNE	N. totale emigrazioni	N. totale Immigrazioni	N. Totale deceduti
BORGOROSE	132	147	83
CONCERVIANO	8	9	6
FIAMIGNANO	55	43	17
MARCETELLI	2	5	0
PETRELLA SALTO	16	21	10
PESCOROCCHIANO	76	81	44
VARCO SABINO	3	4	2
TOTALE	292	310	162

Passando ora alla componente demografica dell'immigrazione di stranieri comunitari ed extracomunitari, la dimensione del fenomeno è illustrata dalle tabelle 6 e 7, dalle quali si rileva che l'incidenza della popolazione straniera sul totale dei residenti nel territorio del distretto ha un valore pressoché uguale a quella provinciale. Le famiglie di immigrati con figli sono presenti nel comune di Borgorose dove si registra una composizione di genere più bilanciata e dove c'è un numero di minori molto elevato rispetto agli altri comuni, e nel comune di Pescorocchiano. Sono presenti anche madri straniere con figli non sposate o con il marito rimasto nei luoghi di origine.

Tab.6

Numero di Stranieri con Permesso di Soggiorno per fasce d'età alla data corrente – aprile 2014

COMUNE	0-3	3-6	7-10	11-13	14-17	18-35	36-60	61-70	71-89	90-100	Oltre 100	M	F	TOT.
Borghorse	9	14	17	12	15	110	112	8	2	0	0	128	171	299
Concerviano	1	0	1	1	1	9	2	0	0	0	0	7	8	15
Fiamignano	2	3	3	0	2	34	32	5	1	0	0	37	45	82
Marcetelli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Petrella Salto	1	4	3	1	1	29	35	2	1	0	0	32	45	77
Pescorocchiano	0	0	0	0	0	3	9	1	2	0	0	3	12	15
Varco sabino	0	0	0	3	0	4	3	0	0	0	0	3	7	10
Totale														

Fonte: Uffici Anagrafe Comunale

Tab.7

Dati relativi al numero di stranieri al 2014:

COMUNE	N° Stranieri con permesso di soggiorno	Stranieri maggiorenni	Stranieri minorenni
BORGOROSE	379	300	79
CONCERVIANO	10	7	3
FIAMIGNANO	75	70	5
MARCETELLI	1	1	0
PETRELLA SALTO	34	31	3
PESCOROCCHIANO	110	98	12
VARCO SABINO	22	19	3
TOTALE	631	526	105

Fonte: Uffici Anagrafe Comunali

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Indirizzi generali di natura strategica

La Comunità Montana Salto Cicolano, nell'ambito delle funzioni proprie e di quelle attribuite o delegate programma, promuove e attua le politiche a favore del territorio e a tutela degli interessi della popolazione, raccordandosi, sia a livello strategico che organizzativo, con i comuni membri e con gli altri soggetti istituzionali che operano nel territorio.

A seguito della valorizzazione della funzione associativa delle funzioni fondamentali comunali, si presenta oggi rinnovata nel ruolo e nella missione programmatica, svolgendo tale ruolo in stretto raccordo con le singole amministrazioni comunali facenti parte della zona omogenea. Il ruolo dei Comuni nella programmazione per settore si è intensificato negli ultimi anni, grazie al modello gestionale fortemente inclusivo nei confronti dei Comuni. Tale modello di governance sarà rafforzato con l'approvazione dell'attesa legge di riordino delle comunità

montane in Unioni di comuni montani attualmente in discussione nel consiglio regionale del Lazio.

Gli obiettivi strategici di lungo periodo sono pertanto legati all'attuazione degli scopi indicati nelle leggi istitutive delle Comunità montane, sintetizzabili come segue:

- costituisce punto di coordinamento e di supporto, per l'esercizio di una pluralità di funzioni e di servizi, all'attività amministrativa dei Comuni associati;
- promuove l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali;
- fornisce alla popolazione - riconoscendo il servizio che essa svolge a presidio del territorio - gli strumenti necessari a superare le condizioni di disagio che possono derivare dall'ambiente montano e ad impedire lo spopolamento del territorio ed i fenomeni di disgregazione sociale e familiare che ne conseguono;
- predispone, attua e partecipa a programmi ed iniziative intesi a difendere il suolo, a proteggere la natura, a dotare il territorio di infrastrutture, di servizi sociali, atti a consentire migliori condizioni di vita ed a promuovere la crescita culturale e sociale della popolazione; tutela il paesaggio, il patrimonio storico, artistico e culturale, ivi comprese le espressioni di cultura locale e tradizionale;

In coerenza con tale ruolo sono state attivate le seguenti funzioni associate tra tutti i comuni facenti parte della Comunità Montana, a seguito della stipula delle relative convenzioni:

CATASTO: Gran parte delle attività che interessano i cittadini e, maggiormente, i tecnici sono riservate esclusivamente alle strutture dell'Agenzia delle Entrate – Servizi Territoriali. Presso gli uffici della Comunità Montana si assicura agli utenti l'attività di visura e consultazione dei dati catastali su terreni e fabbricati.

PROTEZIONE CIVILE: L'attività prioritaria attualmente in corso è la redazione del Piano intercomunale di Protezione civile, che dovrà tenere conto delle "Linee guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza in materia di Protezione Civile", approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 363 del 17 giugno 2014 e pubblicata sul BURL n. 52 del 01/07/2014, in grado di orientare ampiamente le scelte e le fasi operative.

Il punto di partenza è stato quello di aver costituito, presso la sede della Comunità Montana, una struttura operativa denominata "Ufficio Servizio di Protezione Civile associato" che si avvale delle risorse di questo Ente e di referenti designati dalle Amministrazioni Comunali.

La suddetta struttura agisce raccordandosi con la Giunta dell'Ente e con la Conferenza dei Sindaci.

Per lo svolgimento pratico del servizio, qualora si riesca ad ottenere gli specifici finanziamenti richiesti, si opererà nel modo seguente:

- I fondi richiesti saranno utilizzati per le attività di previsione e prevenzione, cercando di attuare un'azione di animazione locale che favorisca la nascita di associazioni territoriali di protezione civile e sensibilizzando la cittadinanza sul tema specifico;
- Un'intesa con i comuni assicurerà la disponibilità di autisti per l'utilizzo del mezzo polifunzionale per lo sgombero della neve su tutto il territorio.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA: Ai sensi del D.lvo 12 aprile 2006, n. 163, ad oggetto "Il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e, in particolare, l'articolo 33 il quale, al comma 1, prevede la possibilità di acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza e, al comma 3, la Comunità Montana si è candidata come CUC, e in data 24.06.2013 il Consiglio di Comunità ha approvato la convenzione tra i comuni facenti parte della comunità montana, per lo

svolgimento in forma associata della Centrale Unica di Committenza, cui ha fatto seguito l'approvazione della medesima convenzione da parte di tutti i comuni facenti parte dell'ente.

La convenzione con i comuni è stata sottoscritta in data 10/12/2014. Successivamente il giorno 27/01/2015 è stato siglato tra la Comunità Montana e i comuni aderenti il relativo Piano attuativo che ha recepito le novità introdotte dalla legge di conversione del DL 66/2014. Nei primi mesi il servizio, per effetto dello slittamento dei termini, il servizio è andato a regime soprattutto per gli affidamenti sotto € 40.000,00, consentendo ai comuni aderenti di non subire rallentamenti alla macchina amministrativa. Nel corso del 2016 saranno centralizzate tutte le procedure che dovranno definitivamente far capo alla CUC, attivando modalità organizzative e gestionali condivise con i comuni.

POLITICHE SOCIALI: Ai sensi della L.328/2000 i comuni facenti parte della comunità montane operano in modo associato per la gestione delle politiche sociali e utilizzano in modo integrato e coordinato i fondi regionali riconosciuti al Distretto RI/4 Salto Cicolano, di cui la comunità montana svolge il ruolo di capofila a decorrere dal 2010.

Con la stipula della convenzione in data 14.2.2013, è stata ulteriormente rafforzata la modalità gestionale della funzione fondamentale nell'ambito dell'organizzazione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 com. 4°, della Costituzione, nel rispetto di quanto sancito dalle disposizioni di cui all'art.14, commi 25 e 31 della L.122/12, come modificato ed integrato dall'art.16 della L. 148/11 e dall'art. 19 del D.L. 95/12, convertito con modificazione della L.135/12, che impone, ai Comuni avente popolazione fino ai 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità Montane, esercizio associato delle funzioni fondamentali.

Le altre funzioni di cui è stata stipulata la convenzione - urbanistica, edilizia scolastica e servizi scolastici, polizia municipale - non sono state ancora effettivamente attuate. D'intesa con i comuni la comunità montana si farà parte attiva affinché il superamento della frammentazione gestionale in sede locale sia affrontato con gli strumenti più opportuni che il governo vorrà mettere a disposizione dei comuni.

L'istituzione dei tavoli partenariali ha consentito e consentirà infine anche la gestione di programmi complessi per il coinvolgimento non solo dei comuni facenti parte del territorio ma anche di territori limitrofi a quello della comunità montana, predisponendo apposite convenzioni e protocolli d'intesa per la partecipazione a tutte le opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europee, puntando in particolare sulle opportunità che saranno offerte dalla strategia per le Aree Interne.

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

L'attuale programmazione triennale per la realizzazione delle opere pubbliche, come risulta dal programma triennale e dall'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa, è il seguente:

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018			
Opera Pubblica	2016	2017	2018
INFRASTRUTTURAZIONE TERRITORIO C. M. PER OPERATIVITA' DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE		675.000,00	

RECUPERO EDIFICIO PALAZZO MAOLI ED EX CASERMETTA IN PETRELLA S.(2° LOTTO)		1.300.000,00	
MIGLIORAMENTO STRADA PETRELLA S. – RASCINO (FIAMIGNANO – PETRELLA S.)		350.000,00	
SISTEMAZIONE DISSESTO GRAVITATIVO IN LOC. TERRONE (FIAMIGNANO)		900.000,00	
INTERVENTI A FAVORE PISCINA COMUNALE (PESCOROCCHIANO)	5.000,00		
INTERVENTI E AZIONI A DIFESA DELLA CASTANICOLTURA	20.000,00		
COMPLETAMENTO OPERE ACCESSORIE MUSEO ARCHEOLOGICO	10.000,00		
ADEGUAMENTO RIFUGIO “LA MONTANARA” IN PETRELLA S.	15.000,00		
INTERVENTI PER ATTIVITA’ ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE	28.727,70		
INTERVENTI PER PROMOZIONE TURISTICA	15.000,00		
Totale	93.727,70	3.225.000,00	

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
MUSEO ARCHEOLOGICO DEL CICOLANO (ALLESTIMENTO MUSEALE)

Servizi pubblici

c. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2016	Cassa 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	713.707,52	823.919,69	708.507,84	396.897,84
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.732,05	3.732,05	2.732,05	0,00
MISSIONE 07	Turismo	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.000,00	23.126,11	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	28.727,70	28.727,70	0,00	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.344.156,16	1.634.128,92	1.344.156,16	1.017.442,87
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	1.528,85	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	19.000,00	22.133,48	19.000,00	19.000,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	270.775,00	273.913,40	270.775,00	0,00
	Totale generale spese	3.239.098,43	3.651.210,20	3.165.171,05	2.253.340,71

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata "autofinanziata", quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

d. La gestione del patrimonio

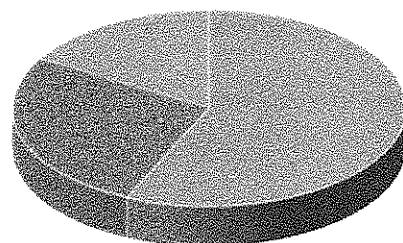
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti,

sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	6.379.125,05
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	3.095.251,08
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	108.643,16
Ratei e risconti attivi	0,00

Passivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	5.450.416,55
Conferimenti	2.548.386,91
Debiti	1.584.215,83
Ratei e risconti	0,00

Composizione del passivo



• Patrimonio netto • Conferimenti • Debiti • Ratei e risconti

e. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

f. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2016-2018.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	288.444,00	436.052,00	295.301,00	156.504,00	112.524,00
Nuovi prestiti	193.860,00				
Prestiti rimborsati	46.252,00	48.200,00	46.166,00	43.980,00	43.980,00
Estinzioni anticipate		92.551,00	92.631,00		
Altre variazioni (meno)					
Debito residuo	436.052,00	295.301,00	156.504,00	112.524,00	68.544,00

g. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunitario, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Nella fase della verifica degli equilibri di bilancio, con delibera consiliare 16 del 1 dicembre 2015, è stato ricondotto al sistema di bilancio il debito con l'IRCOOP, che trae origine dall'atto di citazione dell'impresa Ircop srl, appaltatrice dei lavori "Realizzazione riserve nel Parco del Cicolano" che, confermando integralmente la sentenza impugnata n. 525 del 4/11/2010, condannava la Comunità Montana a rifondere ad Ircoop l'importo della sentenza 1779/2015 di € 629.249.00.

Al debito con l'IRCOOP è stata data copertura finanziaria nel triennio 2015/2017 come da seguente prospetto:

Fonte di finanziamento	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Avanzo di amministrazione 2014	200.000,00		
Risorse di bilancio di parte corrente (Maggiori entrate e riduzione di spesa)	100.000,00	20.000,00	20.249,00
Rimborso fondi regionali L.1102/71 e CIPE/77		145.000,00	144.000,00
TOTALE	300.000,00	165.000,00	164.249,00
		629.249,00	

Per l'anno 2015 è stata liquidata la somma di € 300.000.00 come da prospetto. Il riparto triennale della copertura finanziaria ha permesso il mantenimento degli equilibri di bilancio.

2. Disponibilità e gestione delle risorse umane

I rigidi vincoli di spesa impongono all'Amministrazione Comunitaria la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici con una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane, sull'ascolto delle persone, sulla motivazione e sul riallineamento delle competenze alle nuove istanze e richieste del contesto. Sul tema occorre richiamare l'impatto, al momento tutto da verificare, che potrebbe avere l'avvio della gestione associata di tutti i servizi

per i quali i comuni hanno stipulato la convenzione, sulle politiche del personale e sulle modalità di gestione e calcolo dei vincoli di spesa e limiti assunzionali.

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01. 2015

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
D5	2	2
D3	3	3
C4	1	1
B4	1	1

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Dipendenti:

Settore	Dipendente
SEGRETERIA/AMMINISTRATIVO/PERSONALE	Ridolfi Silvia
RAGIONERIA-ECONOMATO-BILANCIO-GESTIONE PAGHE-FISCALITA'	De Angelis Mirella
LAVORI PUBBLICI/GESTIONE DEL PATRIMONIO	Riccini Amedeo
SERVIZI SOCIALI ASSOCIATI	Ridolfi Silvia

Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2016-2018.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	0,00	3.470,29	0,00	0,00
02 Segreteria generale	136.549,12	200.568,48	136.549,12	134.199,12
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	103.938,00	120.356,06	103.938,00	101.938,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	154.340,44	181.086,53	154.340,44	154.340,44
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	3.518.879,96	3.577.834,42	3.513.680,28	3.206.420,28

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

Interventi già posti in essere e in programma:

La Convenzione per la gestione associata della funzione di Polizia municipale, cui hanno aderito tutti i comuni, non è stata attuata, in attesa di conoscere l’evoluzione della normativa nazionale e regionale in materia di funzioni associate.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

Interventi già posti in essere e in programma

La Convenzione per la gestione associata della funzione di “Edilizia scolastica e servizi scolastici” cui hanno aderito tutti i comuni, eccetto Concerviano, non è stata attuata, in attesa di conoscere l’evoluzione della normativa nazionale e regionale in materia di funzioni associate.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

01 VALORIZZAZIONE BENI STORICI: richiesta finanziamento recupero Palazzo Maoli

Obiettivo

Orizzonte temporale (anno)

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO: richiesta finanziamento per miglioramento strada Petrella S. – Rascino

02 Adesione al programma : Cammino di S. Benedetto

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio Idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	20.000,00	317.988,93	20.000,00	20.000,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	391.597,84	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

01 DIFESA DEL SUOLO: richiesta finanziamento per dissesto gravitativo loc. Terrone in Fiamignano

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. "

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	28.727,70	28.727,70	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE: La convenzione per la gestione associata della funzione comunale di "Protezione civile" è in corso di attuazione con l'implementazione del piano sovracomunale di protezione civile e la richiesta finanziamento per infrastrutturazione territorio e operatività di emergenza e protezione civile.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	1.177.656,16	1.462.807,97	1.177.656,16	850.942,87
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	166.500,00	171.320,95	166.500,00	166.500,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00

1. Interventi già posti in essere e in programma:

La gestione delle misure del Piano Sociale di Zona segue i criteri stabiliti nella DGR 136 del 25.03.2014. Tale documento enuncia le linee guida che ridefiniscono il concetto di Piano di Zona, che diventa *Piano Sociale di Zona*, e conquista il ruolo di unico strumento programmatico di tutti i servizi sociali distrettuali, sia finanziati dalla regione che dai singoli comuni, al fine di tenere insieme le risorse e individuare complessivamente gli interventi e i servizi da attivare sul territorio. Per la continuità dei servizi, in una situazione di criticità della finanza regionale, la regione ha autorizzato i distretti ad impegnare la spesa sul *“fondo per la programmazione e il governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali”* di ciascuna misura e a proseguire gli interventi programmati nell'annualità precedente.

Obiettivo

Il contesto di generale contrazione delle risorse disponibili, sia su base regionale che nazionale non consente di programmare sviluppo di servizi o ampliamento di quelli esistenti per il futuro. Tuttavia la spesa sarà costantemente monitorata perché le scarse risorse siano sempre utilizzate per assolvere ai bisogni più impellenti che, nello scenario di crisi, interessano principalmente i bisogni primari delle famiglie.

Altro aspetto che interesserà le modalità gestionali delle politiche sociali è la possibilità che alcuni servizi siano accorpati nell'ambito del distretto sanitario che oggi vede il territorio del Salto Cicolano, far parte, con il Montepiano reatino e la valle del Velino, del Distretto sanitario RI/1. Obiettivo della comunità montana sarà quello di conservare comunque autonomia nella gestione dell'Ufficio di piano e dei servizi che richiedono capillarità nella gestione territoriale.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

Interventi già posti in essere e in programma

In linea con le politiche regionali di integrazione socio-sanitaria, realizzata nel 2015, attraverso una rinnovata *governance* regionale, la Comunità Montana intende sostenere la richiesta presso le competenti sedi regionali di realizzare nel proprio territorio nuovi presidi sanitari, come, principalmente una Casa della Salute, e una R.S.A.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Altri fondi	503.309,93	503.309,93	503.309,93	0,00

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

"DEBITO PUBBLICO – *Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.*
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – *Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."*

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	19.000,00	22.133,48	19.000,00	19.000,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	40.000,00	141.309,35	40.000,00	40.000,00

Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2016 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2014	1.384.334,91	2016	19.000,00	138.433,49	1,37%
2015	1.755.645,45	2017	19.000,00	175.564,55	1,08%
2016	2.134.396,05	2018	19.000,00	213.439,61	0,89%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2016 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 346.083,73 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2014	0,00
Titolo 2 rendiconto 2014	1.314.786,45
Titolo 3 rendiconto 2014	69.548,46
TOTALE	1.384.334,91
3/12	346.083,73

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	270.775,00	273.913,40	270.775,00	0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 – 2017 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2018 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2017.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SeO – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale. Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2015:

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli

investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

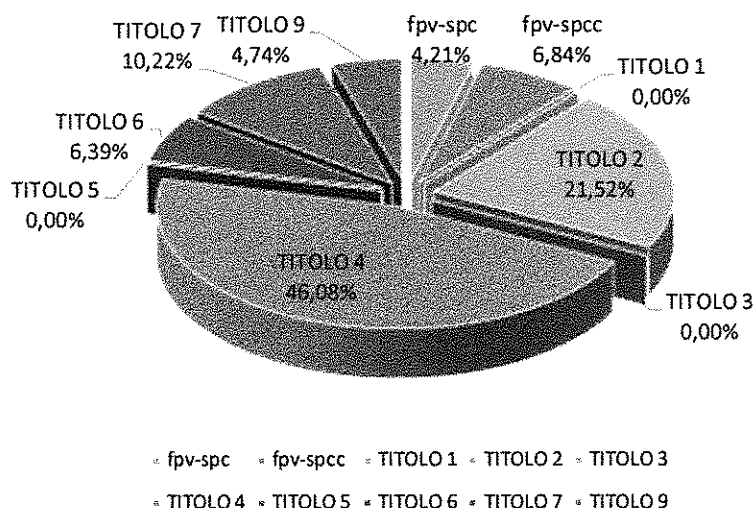
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	5.199,68	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.028.736,05	2.593.171,06	2.028.736,05	1.448.180,71
TITOLO 3	Entrate extratributarie	105.660,00	145.105,49	105.660,00	45.160,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.724.189,93	4.634.083,38	3.724.189,93	3.220.880,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	16.282,66	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	270.775,00	280.937,03	270.775,00	0,00
	Totale	6.934.560,66	8.469.579,62	6.929.360,98	4.714.220,71

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	329.113,70	5.199,68	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	535.443,59	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.063.569,76	1.314.786,45	1.684.145,45	2.028.736,05	2.028.736,05	1.448.180,71
TITOLO 3	Entrate extratributarie	59.880,93	69.548,46	71.500,00	105.660,00	105.660,00	45.160,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	197.733,07	323.524,93	3.606.308,64	3.724.189,93	3.724.189,93	3.220.880,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	193.860,34	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	608.804,86	324.543,38	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	179.792,07	147.364,13	370.775,00	270.775,00	270.775,00	0,00
	Totale	2.303.641,03	2.179.767,35	7.897.286,38	6.934.560,66	6.929.360,98	4.714.220,71

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2015



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Note

Le entrate da trasferimenti correnti, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.063.569,76	1.314.786,45	1.684.145,45	2.028.736,05	2.028.736,05	1.448.180,71
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.063.569,76	1.314.786,45	1.684.145,45	2.028.736,05	2.028.736,05	1.448.180,71

Note

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	57.175,08	67.312,34	64.500,00	95.160,00	95.160,00	34.660,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	11,26	500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	2.705,85	2.224,86	6.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale	59.880,93	69.548,46	71.500,00	105.660,00	105.660,00	45.160,00

Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	197.733,07	323.524,93	3.606.308,64	3.724.189,93	3.724.189,93	3.220.880,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	197.733,07	323.524,93	3.606.308,64	3.724.189,93	3.724.189,93	3.220.880,00

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	193.860,34	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	193.860,34	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	608.804,86	324.543,38	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00
Totale	608.804,86	324.543,38	800.000,00	800.000,00	800.000,00	0,00

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	161.496,16	141.964,48	235.775,00	235.775,00	235.775,00	0,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	18.295,91	5.399,65	135.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00
Totale	179.792,07	147.364,13	370.775,00	270.775,00	270.775,00	0,00

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	2.099.595,73	2.508.569,10	2.094.396,05	1.453.340,71
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.724.189,93	4.488.767,09	3.724.189,93	3.220.880,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	7.051,38	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	40.000,00	141.309,35	40.000,00	40.000,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	270.775,00	273.913,40	270.775,00	0,00
Totale		6.934.560,66	8.219.610,32	6.929.360,98	5.514.220,71

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	1.105.412,21	1.304.822,85	2.271.099,85	2.099.595,73	2.094.396,05	1.453.340,71
TITOLO 2	Spese in conto capitale	391.593,41	148.664,76	4.641.752,23	3.724.189,93	3.724.189,93	3.220.880,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	30.000,00	228.220,02	41.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	608.804,86	324.543,38	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	179.792,07	147.364,13	370.775,00	270.775,00	270.775,00	0,00
Totale		2.315.602,55	2.153.615,14	8.124.627,08	6.934.560,66	6.929.360,98	5.514.220,71

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2013 e 2014. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2018 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	0,00	2.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	143.367,08	144.363,24	173.407,05	136.549,12	136.549,12	134.199,12
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	112.446,33	106.739,32	100.599,12	103.938,00	103.938,00	101.938,00
04 Gestione delle entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	143.333,38	176.739,41	178.340,44	154.340,44	154.340,44	154.340,44
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	0,00	39.817,57	640.148,80	318.879,96	313.680,28	6.420,28
Totale	399.146,79	469.659,54	1.095.495,41	713.707,52	708.507,84	396.897,84

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	28.727,70	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	28.727,70	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	542.001,67	712.170,01	1.130.762,48	1.177.656,16	1.177.656,16	850.942,87
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	147.946,12	79.993,30	3.000,00	166.500,00	166.500,00	166.500,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	689.947,79	792.163,31	1.133.762,48	1.344.156,16	1.344.156,16	1.017.442,87

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Continuità dei seguenti programmi e progetti:

Misura 1 : Servizi Essenziali : € 261.213,39

Sottomisura 1.1 Altri servizi, Sottomisura 1.2 Ufficio di Piano ;

– Misura 2: Piano Distrettuale per i piccoli Comuni: € 109.887,67

– Misura 3: Non Autosufficienza : € 124.598,17

Sottomisura 3.1 Interventi Legge Regionale 20/2006;

– Misura 4: Famiglia e Minori Sottomisura

4.1 Affidamento Familiare: € 9.008,00

Sottomisura 4.2 Sostegno agli oneri relativi ai minori inseriti in struttura di tipo familiare:

€ 15.764,00

Sottomisura 4.3 Piani per la tutela dei Minori - importo non confermato

– Misura 5 Contrasto alle Dipendenze – € 20.000,00 (da confermare)

– Misura 6 Inclusione Sociale:

Sottomisura 6.1 Contrasto alla Povertà: € 20.023,00

Sottomisura 6.2 Contrasto al disagio abitativo: disponibilità residua pari a € ...

Sottomisura 6.3 Provvidenze Disagiati Psicici: € 11.004,50 (da confermare)

- “Prevenzione e trattamento del gioco d’azzardo patologico” – attivazione di sportelli informativi, in attuazione della Det. Reg. n.G04287/2013;

- Assistenza domiciliare alle persone affette da SLA: € 139.824,00

- Servizi a favore delle persone affette da Alzheimer con gestione di ambito provinciale assegnata al comune di Rieti, nel ruolo di capofila;

- Assistenza domiciliare a persone affette da disabilità gravissima: € 18.332,4

b) Obiettivi

- Stipula protocollo d’intesa con ASL per attivazione rete PUA (Punto Unico di Accesso)

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.317,63	14.853,17	19.109,91	19.000,00	19.000,00	19.000,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	30.000,00	34.359,68	41.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Totale	44.317,63	49.212,85	60.109,91	60.000,00	60.000,00	60.000,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	608.804,86	324.543,38	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	179.792,07	147.364,13	370.775,00	270.775,00	270.775,00	0,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	179.792,07	147.364,13	370.775,00	270.775,00	270.775,00	0,00

SeO - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Nomi	Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90	Cat.
Settore Amministrativo		
RIDOLFI SILVIA	P.O. / RESP. DI SERVIZIO	D5
NAPOLEONE ANNA MARIA	Istruttore amministrativo	C4
PASQUALONE RITA	Esecutore Amministrativo	B4
Settore Ragioneria-Economato		
DE ANGELIS Maria Mirella	P.O / RESP.DI SERVIZIO	D3
Settore Lavori Pubblici		
RICCINI AMEDEO	P.O. / RESP. DI SERVIZIO	D5
PALLUZZI LIDO	DIRETTORE TECNICO...	D3
VULPIANI CLAUDIO	DIRETTORE TECNICO	D3

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI 2014

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato in servizio al 31 dicembre 2014

	NUMERO DI DIPENDENTI
--	----------------------

qualifica / posiz.economica/profilo	Cod.	Totale dipendenti al 31/12/2013		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2014	
		Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne		
SEGREARIO A	0D0102											
SEGREARIO B	0D0103											
SEGREARIO C	0D0485											
SEGREARIO GENERALE CCIAA	0D0104											
DIRETTORE GENERALE	0D0097											
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098											
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095											
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164											
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165											
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0195											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00											
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000											
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486	1	1	2	1	1					1	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487											
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488											
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000											
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000	2	1	3	2	1					2	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000											
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000											
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000		1	1		1						1
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000											
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000											
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00											
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000											
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490											
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491											
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492											
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493											
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494		1	1						1		1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495											
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000											
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000											

POSIZIONE ECONOMICA B2	032000															
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000															
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000															
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000															
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000															
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000															
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000															
CONTRATTISTI (a)	000061															
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096															
TOTALE			3	4		7		3	3				1		3	4

La tabella 9 – personale dipendente a tempo indeterminato distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre 2014:

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/pr ofilo	Cod.	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIO NE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE	
		Uomi ni	Donn e	Uomi ni	Donn e	Uomi ni	Donn e	Uomi ni	Donn e	Uomi ni	Donn e	Uomi ni	Donn e	Uomi ni	Donn e
SEGRETARIO A	0D010 2														
SEGRETARIO B	0D010 3														
SEGRETARIO C	0D048 5														
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D010 4														
DIRETTORE GENERALE	0D009 7														
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D009 8														
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D009 5														
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D016 4														
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D016 5														

ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	000195													
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	006A0 0													
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	00600 0													
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	05248 6						1	1					1	1
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	05248 7													
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	05148 8													
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	05148 9													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	05800 0													
POSIZIONE ECONOMICA D3	05000 0			2	1								2	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	04900 0													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	05700 0													
POSIZIONE ECONOMICA C5	04600 0													
POSIZIONE ECONOMICA C4	04500 0				1									1
POSIZIONE ECONOMICA C3	04300 0													
POSIZIONE ECONOMICA C2	04200 0													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	05600 0													
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	007A0 0													
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	00700 0													
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	03849 0													
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	03849 1													
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	03749 2													
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	03749 3													
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	03649 4				1									1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	03649 5													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	05500 0													
POSIZIONE ECONOMICA B3	03400 0													
POSIZIONE ECONOMICA B2	03200 0													
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	05400 0													
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A500 0													
POSIZIONE ECONOMICA A4	02800 0													
POSIZIONE ECONOMICA A3	02700 0													

POSIZIONE ECONOMICA A2	02500 0																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	05300 0																			
CONTRATTISTI (a)	00006 1																			
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	00009 6																			
TOTALE																				3 4

La tabella 8 – personale a tempo indeterminato distribuito per classi di età al 31 dicembre 2014:

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato per classi di età al 31 dicembre

qualifica/posiz.economica/profilo	Cod.	fino a 19 anni		tra 20 e 24 anni		tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		tra 65 e 67 anni		68 e oltre		TOTALE			
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D		
SEGREARIO A	OD0102																												
SEGREARIO B	OD0103																												
SEGREARIO C	OD0485																												
SEGREARIO GENERALE CCIAA	OD0104																												
DIRETTORE GENERALE	OD0097																												
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	OD0098																												
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	OD0095																												
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	OD0164																												
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	OD0165																												
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	OD0195																												
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	OD6A00																												
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	OD6000																												
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486													1	1													1	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487																												
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																												
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489																												

POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																			
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000							1			1	1							2	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																			
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000																			
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000										1									1
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																			
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																			
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																			
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																			
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																			
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																			
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																			
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																			
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494							1												1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																			
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																			
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000																			
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																			
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																			
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																			
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																			
CONTRATTISTI (a)	000061																			
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																			

TOTALE														1	1	1	1	2	1							3	4
--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	---	---	---	---	---	--	--	--	--	--	--	---	---

E la tabella 7 – Personale a tempo indeterminato distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre 2014:

Tabella 7 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

Qualifica/Posiz.economica/Profilo	Cod.											44 e oltre		TOTALE													
		tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE					
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D				
SEGRETARIO A	0D0102																										
SEGRETARIO B	0D0103																										
SEGRETARIO C	0D0485																										
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104																										
DIRETTORE GENERALE	0D0097																										
DIRIGENTE FUORI D.O. art.110 c.2 TUEL	0D0098																										
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.art.110 c.2 TUEL	0D0095																										
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																										
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	0D0165																										
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. art.110 c.1 TUEL	0D0195																										
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	0D6A00																										
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	0D6000																										
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	052486							1	1																	1	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	052487																										
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D3	051488																										
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	051489																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D3	058000																										
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000							1				1	1													2	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	057000																										
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000																										
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000												1														

POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																			
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	056000																			
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00																			
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																			
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																			
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																			
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																			
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																			
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494					1														1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																			
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																			
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000																			
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																			
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																			
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																			
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																			
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	053000																			
CONTRATTISTI (a)	000061																			
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	000096																			
TOTALE																				

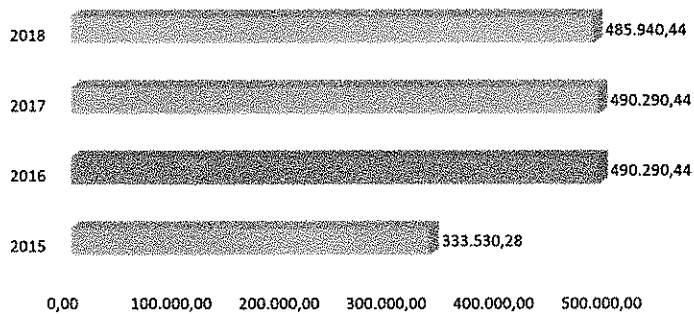
La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per gli Enti virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.

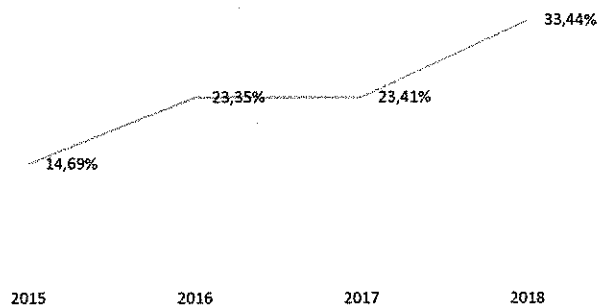
Spese correnti

2018	1.453.340,71
2017	2.094.396,05
2016	2.099.595,73
2015	2.271.099,85

Spese per il personale



Incidenza



Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/Capitale	3.724.189,93
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018

Opera Pubblica	2016	2017	2018
INFRASTRUTTURAZIONE TERRITORIO C. M. PER OPERATIVITA' DI EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE		675.000,00	
RECUPERO EDIFICIO PALAZZO MAOLI ED EX CASERMETTA IN PETRELLA S.(2° LOTTO)		1.300.000,00	
MIGLIORAMENTO STRADA PETRELLA S. – RASCINO (FIAMIGNANO – PETRELLA S.)		350.000,00	
SISTEMAZIONE DISSESTO GRAVITATIVO IN LOC. TERRONE (FIAMIGNANO)		900.000,00	
INTERVENTI A FAVORE PISCINA COMUNALE (PESCOROCCHIANO)	5.000,00		
INTERVENTI E AZIONI A DIFESA DELLA CASTANICOLTURA	20.000,00		

COMPLETAMENTO OPERE ACCESSORIE MUSEO ARCHEOLOGICO	10.000,00		
ADEGUAMENTO RIFUGIO "LA MONTANARA" IN PETRELLA S.	15.000,00		
INTERVENTI PER ATTIVITA' ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE	28.727,70		
INTERVENTI PER PROMOZIONE TURISTICA	15.000,00		
Totale	93.727,70	3.225.000,00	

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni, approvato con Delibera di Consiglio n. 4 del 04/08/2014, è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

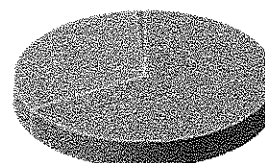
La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	6.379.125,05
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	3.095.251,08
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	108.643,16
Ratei e risconti attivi	0,00

Composizione dell'attivo



- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Immobilizzazioni materiali
- Rimanenze
- Attività finanziarie non immobilizzate
- Ratei e risconti attivi

Piano delle Alienazioni 2016-2018	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	46.000,00
Altri beni	0,00

Valore totale alienazioni

↳ Fabbricati non residenziali ↳ Fabbricati residenziali ↳ Terreni ↳ Altri beni

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni	46.000,00		
Altri beni			
Totale	46.000,00		

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni	2		
Altri beni			
Totale	2		

COMUNITA' MONTANA SALTO – CICOLANO ZONA VII

Fiumata di Petrella Salto

PROVINCIA DI RIETI

PARERE DEL REVISORE UNICO

OGGETTO: **Art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. n. 267/2000 - Parere sul "Documento unico di programmazione 2016-2018 (D.U.P.)".**

IL REVISORE UNICO

VISTO il "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018 (D.U.P.)", di cui alla proposta deliberativa di Giunta Comunale n. 61 del 18/12/2015, trasmesso al revisore in data 28.12.2015, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

ESAMINATO il suddetto documento nelle sue due parti componenti, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011);

CONSIDERATO che il legislatore non ha previsto una modulistica ufficiale per la redazione del D.U.P.;

DATO ATTO che lo stesso risulta correttamente redatto e rispetta le vigenti norme di legge e di regolamento in materia di ordinamento degli enti locali e di armonizzazione contabile e di bilancio;

VISTI gli allegati della proposta deliberativa di cui trattasi;

VERIFICATA la congruità, la attendibilità e la coerenza del "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018 (D.U.P.)";

VISTI:

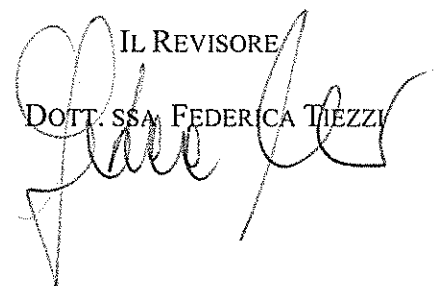
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), con particolare riguardo all'art. 170;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili, con particolare riguardo all'Allegato 4/1 (Principio applicato della programmazione);
- lo Statuto comunale;
- i regolamenti comunali;

FORMULA PARERE FAVOREVOLE

sul "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018 (D.U.P.)" di cui in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000.

FIUMATA, 28/12/2015

IL REVISORE
DOTT. SSA FEDERICA TIEZZI



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO
D.ssa Silvia Ridolfi

Silvia Ridolfi

IL PRESIDENTE
Gaetano MICALONI

Gaetano Micaloni

Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

Il Responsabile Settore Tecnico
Arch. Amedeo Riccini

Amedeo Riccini

Il Responsabile del Settore Amm.vo
D.ssa Silvia Ridolfi

Silvia Ridolfi

Visto: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.L.vo 18 agosto 2000 n° 267.

Il Responsabile del Settore Fin.rio
Rag. Mirrella DE ANGELIS

Mirrella De Angelis

PUBBLICAZIONE E SPEDIZIONE DELL'ATTO

Si attesta che la presente deliberazione è affissa all'albo pretorio della Comunità Montana dal 28 DIC. 2015 al 11 GEN. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Li 28 DIC. 2015

IL SEGRETARIO
D.ssa Silvia Ridolfi

Silvia Ridolfi

COPIA CONFORME

è copia conforme all'originale, si rilascia per uso d'ufficio

Li _____

IL SEGRETARIO
D.ssa Silvia Ridolfi

Silvia Ridolfi

La stessa è divenuta esecutiva ai sensi del D.L.vo 267/2000 il 18.12.2015

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.L.vo 267/2000)

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.L.vo 267/2000)

Li, 28 DIC. 2015

IL SEGRETARIO

Silvia Ridolfi

